



I genitori sono
IL PONTE
tra i figli e Dio.

presentazione sbagliata di Dio può guastare tutto. **L'annuncio della Sua esistenza**, perciò, **deve essere lieto**:

- ✓ **deve escludere la tristezza della minaccia**: «Fa' questo, non fare quest'altro perché Dio ti punisce»;
- ✓ **deve escludere la tristezza del ricatto affettivo**: «Fa' questo, non fare quest'altro perché Dio piange»;
- ✓ **deve escludere la tristezza del calcolo utilitaristico**: «Fa' questo, non fare quest'altro, così Gesù Bambino ti porterà tanti regali a Natale».

• **No! Servirsi di Dio è il peggior servizio che possiamo rendere a Dio.** Piuttosto **parliamo di Dio come di uno che ama**, che sente, che chiama a fare alleanza, **che è attento ai piccoli e ai grandi problemi del figlio.** **educare**

da: BRUNO FERRERO, *Il Bollettino Salesiano*
rubrica *Come Don Bosco*

Un'idea per pensare a Dio

DIO È IL GRANDE a cui si deve riverenza;
IL BUONO che desidera confidenza, amore, amicizia;
IL FORTE a cui si deve rispetto.

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

DIO UN AMICO DI FAMIGLIA

**1ª PARTE: Ma come
introdurlo
in casa?**



L'EDUCATORE

*Da dove può
arrivare
Dio?*

- 1° Mostrarlo
- 2° Compiere gesti
- 3° Nella Parola

Altra scheda sull'argomento:

scheda 17: QUANDO DIRE LA PAROLA "DIO" ...

La testimonianza di un genitore

Per un approfondimento vedere dalla Scheda 14 alla 17.

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

DIO: come? Dio può arrivare a casa nostra su tre strade, su tre piste.

• **La PRIMA PISTA**, e miglior strada, è quella di mostrarlo, di renderlo verificabile in carne e ossa: di farlo vedere in "diretta" in famiglia.

In che modo? Non è difficile rispondere:

- ✓ se **Dio** è giusto, buono, leale, veritiero... allora **genitori** pazienti, misericordiosi, amici della pace, sereni, leali, veritieri, **capaci di amare** tutti e gratuitamente... fanno muovere Dio in cucina, nel tinello, nella camera da letto. **Lo portano in casa!** Ed intanto **i figli** lo "leggono". **Lo sperimentano dal vivo;**
- ✓ è provato che l'idea che ognuno di noi **si fa di Dio**, conserverà sempre qualcosa **dell'idea che ci siamo fatti della vita dei nostri genitori. Soprattutto del papà.** Bisogna sottolinearlo.

Fino ad un certo punto della vita del bambino, infatti, Dio è come il papà, come «il mio papà»; da lui dipende, in buona parte, l'immagine che il bambino si fa di Dio:

- ✓ **il papà** che insegna ad andare in bici **trasmette al figlio la tenerezza di Dio;**
- ✓ **il papà** che fa sempre le cose con giustizia **insegna la giustizia di Dio;**
- ✓ **il papà** che offre sicurezza **fa sperimentare la sicurezza di Dio...**

Vedendo i genitori pregare raccolti, attenti, convinti, il ragazzo trapianta l'esperienza religiosa nella sua anima.

la del compiere certi gesti, certe azioni: congiungere le mani, chiudere gli occhi, portare un fiore, mandare un bacio... son tutti **gesti che trasmettono il senso di qualcosa di misterioso, di divino.** Perché?

Perché noi siamo fatti così: non comprendiamo solamente con l'intelligenza, ma con tutto noi stessi:

anima e corpo, mente e cuore.

Ecco: una bella funzione, o anche umili gesti come

- ✓ *il sostare nella chiesa silenziosa,*
- ✓ *l'accendere una candela,*
- ✓ *l'alzare lo sguardo a un'immagine...*

possono essere efficaci lezioni su Dio.

Il più eloquente tra tutti i gesti, però, ve n'è uno che ha un'importanza speciale: **è la preghiera familiare.** Vedendo i genitori pregare raccolti, attenti, convinti, il ragazzo fa scendere in sé l'esperienza religiosa, la trapianta nella sua anima. E **i genitori che pregano:**

- ✓ *non solo parlano a Dio, ma **parlano di Dio ai propri figli;***
- ✓ *insegnano loro le preghiere del cristiano, **li abitano a pensare a Cristo e a invocare l'aiuto della Madonna e dei Santi nelle difficoltà;***
- ✓ *l'esempio dei genitori vale una lezione di vita, vale un atto di culto; **portano, soprattutto, pace nella pareti domestiche... così costruite.***

La preghiera non è un "gargarismo" di parole, né un gesto di anzianità prematura: **è una delle energie più potenti** che noi possiamo produrre; una forza reale come la forza di gravità della terra.

• **TERZA PISTA** per portare Dio in casa: **quella delle parole.** Succede spesso di presentare ai figli un *Dio-Padrone* invece che di un *Dio-Creatore.*

Se il primo incontro con Dio è sotto il segno della vita e dell'amore, tutti gli sviluppi successivi saranno più facili; se, invece, è sotto il segno della paura, allora gli sviluppi saranno più difficili. Una

Parliamo di Dio come di un caro amico, in modo di far venir voglia di Dio!



L'uomo sentendosi amato dagli uomini sente d'essere amato anche da Dio.

• **La SECONDA STRADA** che porta Dio in casa **è quel-**

Abbandonarsi alla tenerezza di Dio è vivere serenamente la propria esistenza.